

COMUNE DI VARZO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

REGOLAMENTO PER LE CONCESSIONI DI CONTRIBUTI SOCIO ASSISTENZIALI

Art. 1 – Tipologia degli interventi economici

La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, viene disposta a favore di persone residenti nel Comune e normalmente presenti.

Art. 2 Beneficiari

Possono essere beneficiari quelle persone o famiglie a rischio sociale, con calcolo dell'ISEE non superiore al "minimo vitale" per le seguenti situazioni:

1 – Mutamento repentino da una situazione di stabilità socio economica ad una di grave dissesto.

2- Perdurare di condizioni socio economiche gravemente disagiate.

3 – Condizione di emarginazione sociale determinata da cause soggettive e da fattori oggettivi, che richiedono, per l'attuazione di un progetto di reinserimento sociale, un periodo di presa in carico ai fini della soddisfazione delle esigenze materiali di vita.

Art. 3 Calcolo della situazione economica equivalente (ISEE)

I criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti (ISEE) e le modalità attuative sono contenute nel DPCM 221/1999 così come modificato dal DPCM 242/2001.

Per agevolare i richiedenti nel calcolo della dichiarazione sostitutiva unica, il Comune è convenzionato con i CAAF delle OO.SS. della zona previa regolare convenzione che prevede la spesa di € 12.91 oltre ad IVA per ogni modello compilato.

Art. 4 Calcolo del minimo vitale

Al fine di ridurre al minimo la discrezionalità nell'erogazione degli interventi di assistenza economica, si determina che la prestazione deve essere erogata in base al criterio del Minimo vitale. Il minimo vitale comprende la disponibilità economica necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali di vita e di relazioni sociali, seppure al minimo livello, si riferisce pertanto a:

Alimentazione

Abbigliamento

Spese generali

Vita di relazione

Ogni anno il minimo vitale verrà adeguato uniformandosi, mediante determina, a quello stabilito dall'ASL.

La scala di equivalenza utile al fine del ragguaglio tra situazione economica e componenti nucleo familiare è la seguente:

Componenti nucleo familiare	Scala di equivalenza
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85
6	3,20
7	3,56

Viene inoltre applicata la maggiorazione come segue:

- 0.35 per ogni ulteriore componente
- 0.2 in caso di assistenza di coniuge e presenza di figli minori
- 0.5 per ogni componente con handicap psicologico permanente di cui all'art. 3 comma 3 legge 5.2.92, n. 104 o invalidità superiore al 66%
- 0.2 per i nuclei famigliari con figli minori i cui entrambi i genitori svolgono attività lavorativa.

La soglia di fruibilità delle agevolazioni sociali verrà data dal confronto del minimo vitale così calcolato e l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di cui all'art. 3. Qualora l'ISEE risultasse superiore al minimo vitale come sopra calcolato, la richiesta è negata.

Art. 5 Tipologie degli interventi

Buoni acquisto

Per sopperire a necessità urgenti o in situazioni tali cui non si ritiene utile e fruttuosa l'erogazione economica, agli utenti potrà essere erogato un buono acquisto di generi alimentari di prima necessità per un importo di € 78.00 per persona.

L'acquisto dei generi alimentari potrà essere effettuato solo nei negozi segnalati dall'Ufficio Assistenza del Comune.

Gli importi mensili non consumati nel periodo non costituiranno economie.

Per prima necessità si intendono i sottoelencati prodotti :

pane-pasta-riso-zucchero-frutta-verdura-formaggi-uova-carni fresche-farina-latte-olio.

Assistenza economica eccezionale

Si possono prevedere interventi economici a carattere straordinario quando ricorrano situazioni impreviste ed eccezionali che compromettono gravemente l'equilibrio socio economico del nucleo familiare e della sola persona, normalmente autonomi e che, comunque con un intervento eccezionale "una tantum" possono essere risolte.

L'importo dell'intervento economico verrà determinato di volta in volta mediante apposita deliberazione di Giunta Municipale ed assegnato+ dietro emissione di regolare determina del Responsabile del Servizio.

Rette di ricovero

In favore dei soggetti indigenti in stato di ricovero presso strutture assistenziali, è concesso un contributo nella misura pari alla differenza tra reddito e retta di ricovero tenendo presente delle spese di prima necessità quantificate fino ad un massimo di € 51.64 (L.100.000) mensili.

Il contributo è erogato con determina del Responsabile del servizio.

Ticket sanitari

Il diritto è esteso a quei nuclei famigliari aventi diritto e comunque non in possesso del normale ticket assegnato per limiti di età.

La spesa sanitaria verrà coperta nella misura massima del 50%.

Il contributo è erogato con determina del Responsabile del Servizio.

Altri assegni economici

A famiglie che presentano esigenze particolari e specifiche, possono essere erogati particolari ulteriori contributi da definirsi di volta in volta a misura dell'esigenza specifica da soddisfare.

Si evidenzia:

- custodia di minori con handicap
- sostegno per non autosufficienti o handicappati prestato da persone esterne al nucleo familiare.

Il contributo verrà erogato con Delibera di Giunta Municipale.

Rette servizi scolastici

I minori appartenenti a famiglie in stato di bisogno possono beneficiare dell'esonero dal pagamento delle tariffe relative al servizio mensa e trasporto scolastico per il periodo richiesto.

Il provvedimento verrà concesso con determina del Responsabile del Servizio.

Assegni di maternità e nucleo familiare

Si richiamano le direttive di cui agli artt. 65 e 66 Legge 23.12.1998, n. 448, art. 49 Legge 22.12.1999, n. 448 e Decreto 21.12.2000 n. 452.

Il Responsabile del Servizio, adotta, previo calcolo dell'ISEE, provvedimento di concessione ed invia i dati direttamente all'INPS per l'erogazione del contributo.

Art. 6 Parenti tenuti agli alimenti

In base all'ex art. 433 del Codice Civile, le persone tenute agli alimenti sono: coniuge, figli legittimi, genitori, generi, nuore, suoceri e fratelli.

In ogni caso il contributo potrà essere erogato solo se saranno esperiti tutti i tentativi perché le persone obbligate provvedano a corrispondere gli alimenti.

I parenti di cui sopra, devono dimostrare la propria impossibilità a provvedere totalmente o parzialmente alla corresponsione degli alimenti al/ai proprio/i congiunto/i e produrre la documentazione dei propri redditi; saranno invitati a presentarsi direttamente o a far pervenire la documentazione richiesta.

FASCIA A

Reddito familiare, dedotte le spese di affitto, inferiore a:

Euro 361,51 mensili per una persona

Euro 619,74 per due persone

Contributo esonerato

FASCIA B

Reddito familiare, dedotte le spese di affitto, fino a :

Euro 671,39 mensili per persona

Euro 877,97 mensili per due persone

Contributo del 30%

FASCIA C

Reddito familiare, dedotte le spese di affitto, fino a:

Euro 826,33 mensili per persona

Euro 1.032,91 mensili per due persone

Contributo del 60%

FASCIA D

Reddito oltre Euro 1.032,91 per persona singola

Addebito del costo effettivo sostenuto

Nel caso di famiglie con componenti in numero superiore a quanto sopra, il reddito di riferimento viene calcolato sommando Euro 206,58 per ogni componenti in più.

Se più persone sono obbligate nello stesso grado, tutte devono concorrere alla prestazione ciascuna in proporzione alle proprie condizioni economiche.